

Il sotto riportato Ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Astenuti 7: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Rossini, Santoro

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Franchini, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

“““ Considerato che:

L'adozione è ormai una realtà consolidata e diffusa in tutto il territorio nazionale, tanto che soltanto nel periodo 2010-2013, sono stati adottati circa 14.000 bambini con l'adozione internazionale e oltre 4000 con quella nazionale

In Emilia-Romagna negli ultimi dieci anni sono circa 3000 le famiglie adottive, di cui circa 700 (23%) per adozione nazionale e 2.300 (77%) con adozione internazionale.

Nell'ultimo triennio, l'età dei bambini al momento dell'adozione internazionale si concentra per lo più nella categoria che va dai 6 ai 10 anni (46%), a cui si aggiunge un 7% di bambini con più di 11 anni; il restante 47% circa ha un'età inferiore ai 5 anni.

In Emilia Romagna i minori in affido extra familiare sono 2970 (anno 2017), dei quali 343 nella provincia di Modena

Conseguentemente, anche la presenza dei minori adottati e affidati nelle scuole è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante, che pone temi fondamentali nel contesto dell'inserimento scolastico, in particolare per i minori provenienti da adozione internazionale, i quali spesso sono accolti nelle famiglie in età scolare.

I bambini adottati e affidati hanno proprie specificità, alcune derivanti dalle storie pregresse, altre legate al più generale significato dell'essere adottati o allo stato di vita extra familiare con temporaneità differenti;

Occorre considerare che alla condizione adottiva o affidataria, che non è una condizione di svantaggio in sé, non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che questi minori possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. In particolare si rilevano in buona percentuale tra i minori adottati o affidati realtà bisognose di particolari attenzioni nell'area delle abilità cognitive di apprendimento, fragilità relazionali, scolarizzazione nei paesi di origine, bisogni speciali o particolari

La multidimensionalità della condizione adottiva e affidataria, di conseguenza, richiede che l'inserimento scolastico di questi studenti sia adeguatamente accompagnato e sostenuto attraverso un lavoro coordinato tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari, Associazioni Familiari e altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio.

Considerato inoltre che

gli Enti Locali e scolastici nel corso degli ultimi hanno affrontato le questioni sopra esposte, in modo specifico e, talora, approfondito, costruendo protocolli e con le funzioni di guida, indicazione e sostegno ai soggetti interessati, già sopra elencati, con l'obiettivo primario di favorire l'inserimento scolastico e il percorso educativo e di apprendimento dei minori adottati e affidati, tracciando percorsi e individuando figure all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, in interazione con le famiglie e i servizi territoriali

Segnalando, in particolare, con intento esemplificativo e non esaustivo, i seguenti documenti:

- PROGETTO "BAMBINI ADOTTATI IN FAMIGLIA E A SCUOLA". PROPOSTE DI MESSA IN RETE E DI PRASSI COLLABORATIVE DEDICATE TRA I SERVIZI PER LE ADOZIONI (LOCALI E DEGLI ENTI AUTORIZZATI) E I SERVIZI EDUCATIVO-SCOLASTICI, PER FACILITARE L'ESERCIZIO DEI RISPETTIVI COMPITI E DI UN COMUNE IMPEGNO. A cura della Provincia di Modena, Assessorato alla Sanità, Politiche Sociali e delle Famiglie, Associazionismo e Volontariato
- LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo e di formazione, dicembre 2014
- AZIONI DI ACCOGLIENZA SCOLASTICA PER ALUNNE E ALUNNI ADOTTATI, PERCORSI DI POST ADOZIONE, Ministero della Pubblica Istruzione, ufficio Scolastico regionale per l'Emilia Romagna, Bologna 02/02/2007

Ribadito che ogni azione di accoglienza adottiva e affidataria costituisce un valore alto della nostra società e contribuisca alla crescita culturale e sociale del nostro Paese e della nostra città

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

INVITA il Sindaco e la Giunta:

- a verificare, attraverso gli uffici competenti, lo stato attuale dei percorsi di inserimento scolastico verso i minori adottati e in affido extra familiare
- a promuovere azioni di coordinamento tra i soggetti interessati per l'attuazione delle misure necessarie al compimento dei protocolli esistenti
- a riferire in Commissione lo stato di fatto e le azioni intraprese, con la possibilità eventuale di ritorni periodici nella stessa Commissione, valutando in seguito se portare il tema anche nel Consiglio ""